



tà, aveva notevoli debiti verso assicurati, che da molto tempo erano stati perduti di vista ed era quasi certo che il pagamento di una forte percentuale di questi debiti non sarebbe stato più richiesto. Per converso, i crediti della Società stessa verso assicurati, che si trovavano nella stessa situazione (crediti da ritenere, quindi, inesigibili) ammontavano a qualche migliaio di lire soltanto. C'era da aggiungere altresì, la somma che sarebbe stata realizzata con la vendita degli immobili e delle macchine.

Queste sopravvenienze, unitamente al modesto reddito del capitale, sarebbero state quasi certamente sufficienti a fronteggiare le spese della liquidazione. Non si esclude, anzi, che potesse restarne disponibile una parte da portare in diminuzione delle perdite riportate a nuovo. Se ciò fosse stato possibile, sarebbe venuta a migliorarsi la quota finale di riparto tra gli azionisti.

Il Bilancio del 1944 si chiude con i seguenti estremi:

Attività                    L. 5.662.383,08

Passività                    " 6.006.335,48

La differenza in L. 343.952,40 rappresentava l'ammontare complessivo delle perdite riportate a nuovo, compresa quella di L. 5.685,28 dell'eserci-